

Everything Good Will Come è un romanzo di formazione ambientato tra Nigeria e Inghilterra dagli anni '70 ai primi 2000. Segue la crescita di **Enitan Taiwo**, donna yoruba della classe medio-alta di Lagos, mentre attraversa dittature militari, tensioni etniche, patriarcato, amicizie femminili complesse e la ricerca di una voce politica e personale. Il romanzo intreccia la storia privata con quella nazionale, mostrando come l'identità femminile nigeriana sia modellata da famiglia, religione, violenza di Stato e aspettative sociali.

RIASSUNTO

1. **Infanzia e amicizia con Sheri**

La storia si apre nel 1971. Enitan è una bambina introversa, figlia di un avvocato progressista e di una madre profondamente religiosa e traumatizzata dalla perdita di un figlio. L'incontro con **Sheri Bakare**, ragazza mista yoruba-hausa, vivace e ribelle, segna l'inizio di un'amicizia decisiva.

Le due incarnano due poli:

- **Enitan**: introspezione, senso di colpa, educazione borghese.
- **Sheri**: sensualità, spontaneità, vulnerabilità sociale.

Un evento traumatico — lo stupro di Sheri da parte di un gruppo di ragazzi — segna la fine dell'infanzia e introduce il tema centrale del romanzo: **la violenza patriarcale come struttura sociale, non come eccezione**.

2. **Adolescenza, studi e distacco**

Enitan cresce oscillando tra il rigore morale del padre e il fanatismo religioso della madre. Studia in Inghilterra, dove sperimenta:

- razzismo quotidiano,
- solitudine diasporica,
- la scoperta della propria autonomia.

Il ritorno in Nigeria la riporta in un Paese segnato da colpi di Stato, censura e instabilità economica. Sheri, nel frattempo, è diventata una “seconda moglie” di un politico, scelta che Enitan giudica ma che il romanzo presenta come **strategia di sopravvivenza**.

3. ****Amore, matrimonio e disillusione****

Enitan si innamora di ****Mike****, uomo bianco inglese, e lo sposa. Il matrimonio rivela presto i limiti del liberalismo maschile: Mike è progressista a parole, ma pretende che Enitan rinunci alla sua carriera e al suo attivismo.

La maternità mancata diventa un nodo doloroso: Enitan desidera un figlio, ma rifiuta di sacrificare la propria identità.

4. ****Risveglio politico e prigionia****

Quando il padre viene arrestato dal regime militare per le sue posizioni democratiche, Enitan entra nel mondo dell'attivismo:

- partecipa a proteste,
- collabora con gruppi femministi,
- denuncia la corruzione e la violenza dello Stato.

La sua militanza la porta in prigione. L'esperienza carceraria è il punto di svolta: Enitan comprende che ****la libertà personale è inseparabile dalla libertà collettiva****.

5. ****Riconciliazione, maternità e autonomia****

Alla fine, Enitan:

- si separa da Mike,
- dà alla luce una figlia,
- continua la lotta politica,
- ricostruisce il rapporto con Sheri, ora più forte e consapevole.

Il titolo **Everything Good Will Come** non è ottimismo ingenuo, ma una dichiarazione di resistenza: il bene arriverà solo attraverso lotta, solidarietà e autodeterminazione.

CRITICA DELL'OPERA**

1. ****Forza del romanzo: la voce narrativa****

La prosa di Atta è limpida, ironica, tagliente. La prima persona di Enitan è:

- autocritica,
- contraddittoria,
- profondamente umana.

Atta evita il sentimentalismo: la crescita della protagonista è dolorosa, lenta, spesso frustrante. Questo realismo psicologico è uno dei punti più alti del romanzo.

2. ****Rappresentazione complessa della femminilità nigeriana****

Il romanzo rifiuta ogni stereotipo. Le donne sono:

- vittime e agenti,
- complici e ribelli,
- fragili e strategiche.

Sheri è forse il personaggio più potente: sopravvive allo stupro, alla marginalizzazione, alla poligamia forzata, reinventandosi continuamente. Atta non la giudica: la comprende.

3. ****Politica e privato intrecciati****

Atta mostra come:

- dittature,
- corruzione,
- militarizzazione,
- censura,
- violenza di Stato

entrano nelle case, nei matrimoni, nei corpi delle donne. La Nigeria non è sfondo, ma ****personaggio vivo****, contraddittorio, ferito.

4. **Critica al patriarcato “progressista”**

Il romanzo smaschera gli uomini che si definiscono liberali ma mantengono dinamiche di controllo. Mike è l'esempio perfetto: ama Enitan, ma non la vuole libera.

5. **Limiti dell'opera**

Alcuni critici hanno notato:

- una certa densità tematica che rischia di disperdere la tensione narrativa,
- una parte finale un po' affrettata,
- un uso talvolta didascalico del discorso politico.

Tuttavia, questi aspetti non indeboliscono la forza complessiva del romanzo.

Perché è un romanzo importante**

Everything Good Will Come è un testo cardine della narrativa femminile nigeriana contemporanea perché:

- unisce formazione personale e storia nazionale,
- offre una prospettiva femminista radicata nel contesto africano,
- restituisce complessità alle relazioni tra donne,
- mostra la politica come esperienza incarnata,
- rifiuta la dicotomia vittima/eroina.

È un romanzo che parla di crescita, perdita, resistenza e possibilità.